

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA	FTSE/ITALIA	SPREAD	BTP10 ANNI	EURO-DOLLARO	PETROLIO
FTSE/MIB				CAMBIO	WTI/NEW YORK
34.315	36.527	136,05	3,801%	1,0851	86,57
+0,90%	+0,87%	-0,12%	+0,24%	+0,12%	-0,39%

Chip offensiva Usa

Alla taiwanese Tsmc 6,6 miliardi per portare una fabbrica in Arizona
L'investimento pubblico sale a 65 miliardi, in arrivo altri due impianti

IL CASO

FRANCESCO SEMPRINI
NEW YORK

La «Chipolitik» dell'amministrazione americana incassa un altro risultato nello sforzo di ripristinare la produzione di semiconduttori all'interno dei confini nazionali. Il gigante taiwanese Tsmc costruirà una terza fabbrica dedicata in Arizona, portando il suo investimento totale negli Stati Uniti a 6,6 miliardi di dollari. «Si è aperto un nuovo capitolo per l'industria Usa dei semiconduttori», ha detto Lael Brainard, principale consigliere economico del presidente Joe Biden. Tsmc riceverà da Washington fino a 6,6 miliardi di dollari di fondi diretti nell'ambito dello stanziamento di 53 miliardi di sovvenzioni, finanziamenti per la ricerca e altri incentivi previsti dal Chips Act del 2022 voluto dalla Casa Bianca e sostenuto da uno sforzo bipartisan.

La quota statunitense di produzione di chip è scesa al 12% nel 2020 dal 37% del 1990 a causa della delocalizzazione selvaggia figlia della globalizzazione frenetica che ha investito il Pianeta a cavallo del vecchio e nuovo Millennio. Un processo che ha riguardato anche l'Europa e che ha messo in una condizione di svantaggio competitivo l'Occidente rispetto all'Asia, soprattutto se letto dal prisma della concorrenza col Dragone. Tale da imporre una brusca virata. Almeno per gli Stati Uniti, visto che il Vecchio Continente si trova ad essere ostaggio di lacci e lacciuoli regolamentari con cui Bruxelles solleva questioni e contenziosi relativi alla concorrenza sleale in caso di sostegno al rimpatrio della produzione di chip.

«Il fatto che non produciamo negli Stati Uniti nessuno dei chip più sofisticati del mondo è un problema di sicurezza nazionale», ha detto la segretaria al Commercio Gina Raimondo. Il più grande produttore di chip del mondo avvierà inoltre la produzione di chip da 2 nanometri, quelli attualmente più all'avanguardia nel secondo dei suoi stabilimenti nello Stato del sud. Oltre ai 6,6 miliardi di dollari di sovvenzioni, la cui erogazione è soggetta all'esito della due diligence condotta dal Dipartimento del Commercio, Tsmc avrà accesso a un massimo di 5 miliardi



Il presidente statunitense Joe Biden ha deciso di incentivare la produzione nazionale di chip

53

1 miliardi di dollari stanziati dall'America per finanziare il Chips Act del 2022

di dollari in prestiti governativi per il suo progetto. Il premio comprende anche 50 milioni di dollari di finanziamenti per lo sviluppo della forza lavoro. Si prevede che il progetto di Phoenix creerà più di 20 mila posti di lavoro nel settore edile e 6 mila posti permanenti.

Con l'aggiunta del terzo stabilimento e la produzione di chip più avanzati in Arizona, l'azienda ha aumentato il va-

Tsmc è il maggiore produttore al mondo di semiconduttori. Sta pianificando di spostare parte della produzione da Taiwan



lore del suo investimento complessivo a oltre 65 miliardi di dollari rispetto a una cifra precedente di 40 miliardi. «I semiconduttori alimentano qualsiasi cosa, dagli smartphone alle automobili, dai satelliti e ai sistemi d'arma - ha spiegato Biden in una nota -. Gli Usa hanno inventato questi chip, ma col tempo siamo passati dal produrre quasi il 40% della capacità mondiale

a poco più del 10%, e nessuno dei chip più avanzati, esponendoci a significative vulnerabilità economiche e di sicurezza nazionale. Ero determinato a cambiare la situazione. Questi impianti produrranno i chip più avanzati al mondo, mettendoci sulla buona strada per produrre il 20% dei semiconduttori all'avanguardia del mondo entro il 2030».

Il primo stabilimento Tsmc

in Arizona dovrebbe iniziare la produzione nella prima metà del prossimo anno, il secondo nel 2028, mentre il terzo sarà costruito entro la fine del decennio. La minaccia latente di un'aggressione cinese e l'emergere della produzione di chip come priorità geopolitica hanno spinto Taiwan a espandersi e diversificare le attività dal punto di vista geografico. —

© FOTOCOOPERATIVA

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL DPR 806/2001 N. 327 E DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA L. 241/1990 E ss.mm.ii. La NEXTPOWER DEVELOPMENT ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA 119180902) con sede legale in Galleria Passarella, 2 - 20122 Milano (MI), PEC npditalia@legalemail.it

COMUNICA

* di aver depositato in data 01/07/2021 istanza nell'ambito del procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/06 Cod. Prog. AG13_1F1491 all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., del DM 10/09/10, del D.P.R. 48 del 18/07/12 e degli artt. 111, 112, 113 e 120 del T.U. 1775/3 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monossiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel comune di Castrolibero (AG) in località C.da Bigra, avente potenza nominale di 6245,44 kW ed una potenza richiesta in immissione di 9999 kW alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti anche nel comune di Racalmuto (AG);

* che ai sensi del comma 1 citato art. 12 del D.Lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ed ove occorre il provvedimento autorizzatorio costituisce variante allo strumento urbanistico;

* di aver richiesto all'Autorità espropriativa Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, favore della procedura per l'ipotesi del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto e l'emaneazione del provvedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto da realizzare;

* che il progetto prevede l'asservimento, occupazione temporanea ed esproprio di aree su cui insisteranno le opere di rete per la connessione alla rete elettrica di Esclusione Spa ed il cavodotto interrato per il collegamento tra l'impianto fotovoltaico e dette opere;

* che a norma dell'art. 16 c. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 327 se la comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti non ha luogo per irreperibilità o assenza del proprietario risultante dai registri catastali, il progetto può essere ugualmente approvato;

* che a norma dell'art. 16 c. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 327 se risulta la morte del proprietario iscritto nei registri catastali e non risulta il proprietario attuale, la comunicazione di avvio del procedimento e del deposito degli atti è sostituita da un avviso, affisso per venti giorni consecutivi all'albo pretorio dei comuni interessati e da un avviso pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale;

* che mediante la pubblicazione del presente Avviso si garantisce a tutti i soggetti interessati che risultano irreperibili o deceduti ovvero in assenza del proprietario attuale di effettuare osservazioni prima che venga approvato il progetto ed autorizzate l'opera.

AVVISA E RENDE NOTO

* che il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 e degli artt. 11 e 12 del D.P.R. n. 327/01, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'espropriazione e all'asservimento degli immobili necessari;

* che le aree polenzionalmente impegnate e la relativa consistenza catastale, sulle quali appone il vincolo preordinato all'esproprio, di cui agli artt. 52 bis e seguenti del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., sono indicate negli elaborati di progetto allegati al presente avviso;

* che gli atti e i documenti relativi al progetto e alla procedura espropriativa attivata, sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso le Autorità esproprianti competenti;

a) Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dip. Reg. dell'Energia Servizio III - Autorizzazioni e Concessioni, Viale Campania - 80144 Palermo;

b) Ufficio del Genio Civile di Agrigento (Piazzale Vittorio Emanuele, 20 - 92100 Agrigento);

c) Comune di Castrolibero (P.zza Paolo Borsellino, 2 92020 Castrolibero (AG));

d) Comune di Racalmuto (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Racalmuto (AG));

e) Comune di Castrolibero (P.zza Paolo Borsellino, 2 92020 Castrolibero (AG));

f) Comune di Racalmuto (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Racalmuto (AG));

g) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

h) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

i) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

j) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

k) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

l) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

m) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

n) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

o) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

p) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

q) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

r) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

s) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

t) Comune di Castrolibero (Via Vittorio Emanuele, 13 - 92020 Castrolibero (AG));

VERTICE TRA ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

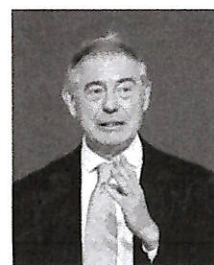
Gare "made in Europe" per la concorrenza

DANILO CECCARELLI
PARIGI

Per far fronte alla concorrenza cinese e statunitense, la Francia sostiene che «l'Europa deve mostrare i denti». Per questo Parigi ha lanciato l'idea di applicare una «preferenza europea» sugli appalti pubblici nell'Ue. La proposta è arrivata direttamente dal ministro dell'Economia, Bruno Le Maire, a margine del terzo trilaterale con l'omologo tedesco Robert Habeck e il ministro delle Imprese Adolfo Urso, tenutosi nell'Hangar Y di Meudon, fuori Parigi. Il titolare di Bercy ha evocato la possibilità di applicare un «contenuto europeo» del «40, 50 o 60%» nelle gare del Vecchio Continente, oltre alla possibilità di «riservare mercati pubblici a dei prodotti Made in Europe» e a quella di «imporre norme di qualità» o «ambientali più rigide sui prodotti».

Un tema che «dibattito» ha riconosciuto Le Maire facendo riferimento soprattutto alla Germania. La «tendenza al protezionismo è un qualcosa che non ci convince» ma è necessario avere «condizioni che si applichino a tutti», ha sostenuto Habeck.

Più disponibile l'Italia: «Siamo favorevoli ad ogni soluzione che ci consenta di sviluppa-



Il ministro del Mimit, Adolfo Urso

re un'autonomia strategica europea su quei settori che sono fondamentali per lo sviluppo del nostro continente», ha affermato Urso, chiedendo però «criteri di qualità».

L'importante è rendere l'Europa una «potenza economica», ha sottolineato Le Maire, che ha indicato anche la «semplificazione» e «l'armonizzazione» come pilastri di un progetto che vede Roma, Parigi e Berlino unite per lo sviluppo della politica industriale. Una «convergenza» indicata anche da Urso, secondo il quale l'intesa tra le «tre grandi economie europee» può «unire l'Europa nella nuova rotta» da seguire in un «mare in tempesta». —

© FOTOCOOPERATIVA